

Blocco stipendiale 2015, si dimettano ministri e capi: la battaglia della Consulta Sicurezza, mobilitata fin da queste estate, prosegue con forza! (lanci agenzie stampa)



STIPENDI, CONSULTA SICUREZZA:MINISTRI E CAPI POLIZIA SI DIMETTANO

Roma, 4 set. (TMNews) – “Ministri e capi delle forze di polizia e dei vigili del fuoco si dimettano”: così il blocco degli stipendi annunciato dal ministro Madia viene accolto anche dai sindacati autonomi della Consulta Sicurezza, che rappresenta polizia di Stato (Sap), polizia penitenziaria (Sappe), Corpo Forestale (Sapaf) e Conapo (vigili del fuoco). E avvertono: “Siamo pronti a forme di protesta anche eclatanti”.

“Essere arrabbiati è dire poco. Oltre ad aver fatto i buffoni, promettendo cose che sapevano di non poter mantenere, hanno

continuato a prendere in giro i poliziotti, penitenziari, forestali e vigili del fuoco dall'alto delle loro ben pagate cadreghe. Sul tetto stipendiale e sul rinnovo contrattuale siamo stati traditi, per questo i ministri Alfano, Pinotti, Orlando e Martina e i capi dei corpi di polizia e dei vigili del fuoco hanno solo due strade: unirsi con noi nella sacrosanta battaglia per il personale o dimettersi senza se e senza ma": è la dura reazione della Consulta sicurezza all'annunciato prolungamento del blocco degli stipendi."

"Siamo pronti a forme di protesta anche eclatanti – dicono i segretari generali Gianni Tonelli, Donato Capece, Marco Moroni e Antonio Brizzi – perchè la misura è colma. Siamo in piazza dal 27 agosto e presidiamo Montecitorio a oltranza, oltre a un camper che gira tutta Italia nell'ambito dell'operazione #piazzerpermanente. La protesta crescerà. Ci diano quello che hanno promesso o se ne vadano a casa. Non c'è altro da dire".
(Red/Gtu) – 04-SET-14 19:54 NNN

PA: MADIA,

, CI SARÀ SURPLUS ATTENZIONE PER COMPARTO

Bologna, 4 set. – (Adnkronos) – «Per il comparto delle forze di polizia ci sarà un surplus di attenzione, un'attenzione massima perchè è un comparto sensibile e ci metteremo una maggiore attenzione poichè riconosciamo una specificità a questo comparto». Così il ministro della Pubblica amministrazione Marianna Madia ha replicato, dalla festa nazionale dell'Unità in corso a Bologna. Ai cronisti che domandavano se quindi queste categorie verranno escluse dal congelamento dei salari, Madia non si è sbilanciata. «Io non dico mai cose di cui non ho

certezza, – ha risposto – quello che diciamo facciamo, quindi
in questo
momento non ho certezze quindi non dico nulla». (Mcb/Ct/Adnkronos) 04-SET-14